

Equipe di specialisti e robot: così riapre l'Ermitage

LA RIPRESA

PADOVA Riaprirà il 6 marzo. Per la cura e la riabilitazione degli ospiti. Ai quali, oltre a un'equipe multidisciplinare di specialisti, metterà a disposizione anche un robot da utilizzare appunto nell'ambito delle terapie riabilitative.

Sabato della prossima settimana, infatti, l'Ermitage Medical Hotel di Abano riprenderà l'attività, riproponendo il suo modello di sanità e di turismo integrato e inclusivo. Oltre ai consueti servizi legati appunto alle cure termali, l'albergo proporrà un percorso dedicato in maniera specifica ai pazienti che hanno avuto il Covid e che ancora non si sono ripresi.

Le prenotazioni stanno fioccando e i primi a effettuarla sono stati marito e moglie tedeschi, che da poco sono stati vaccinati.

«Il 10 gennaio - spiega il titolare Marco Maggia - avevamo effettuato la chiusura stagionale e nutrivamo delle perplessità su quando riprendere. Alla fine abbiamo deciso la data e il telefono ha cominciato a squillare perché i nostri clienti abituali hanno immediatamente voluto prenotare cure termali, o riabilitative. Abbiamo numerose richieste da parte di pazienti post Covid che cominceranno ad arrivare a metà mese e quindi ci siamo attrezzati per far fronte a questo tipo di situazioni».

Ed entrando nel dettaglio ha aggiunto: «Tra le novità, vista l'importanza che il tema del respiro ha avuto nella percezione di tutti, e data la coerenza sia con le terapie inalatorie che con i programmi di prevenzione cardio vascolare proposti da anni all'Ermitage, è stato aggiunto un servizio di valutazione pneumologica che completa l'offerta di medicina specialistica, composta da fisiatra, ortopedico, cardiologo, neurologo, linfologo e nutrizionista. In sostanza, ai programmi di soggiorno e cura che integrano terme e medicina specialistica, sia a indirizzo preventivo che riabilitativo, e al Programma FIT per un dimagrimento equilibrato e stabile, è stato sommato un nuovo percorso dedicato alla Sindrome complessa post Covid per persone guarite e negativizzate, che a distanza di tempo ancora non riescono a tornare pienamente alla vita attiva».

Tra le varie figure che le seguiranno ci saranno pure uno psichiatra e due neuropsicologhe.

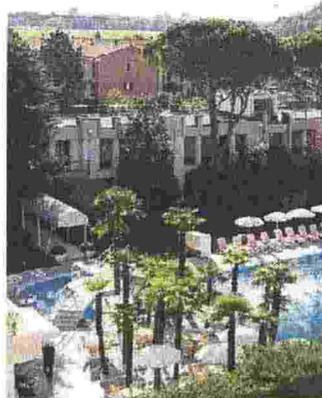
«Tra le conseguenze che lascia il virus - ha detto ancora l'imprenditore -, oltre alla mancanza di concentrazione, alla perdita della memoria e ai disturbi del sonno, e in aggiunta ai deficit riguardanti la dinamica respiratoria, ci sono anche gli strascichi legati al fatto di avere sofferto la "fame d'aria" e di essere stati in isolamento in terapia intensiva, che provocano attacchi di panico e stress emotivo. I nostri specialisti, quindi, sono pronti a predisporre un piano ad hoc per ciascun soggetto, in maniera da aiutarlo a tornare a una vita attiva e gratificante, sua dal punto di vista fisico, che psicologico».

L'Ermitage, infine, sarà il primo stabilimento termale a mettere a disposizione degli ospiti il robot "Hunova", che aiuta le persone che necessitano di riabilitazione e che è anche in grado di valutare i risultati ottenuti.

Nicoletta Cozza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL 6 MARZO RIPRENDE
L'ATTIVITÀ DEL MEDICAL
HOTEL DI ABANO,
SECONDO IL MODELLO
DI SANITÀ E TURISMO
INTEGRATO E INCLUSIVO**



ATTIVITÀ Una veduta esterna dell'Ermitage Medical Hotel